



## MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

### ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "DE NORA - LORUSSO"

C.M. BAIS004007 Codice univoco ufficio UFQDFX  
Via Lago Passarello, 3 - 70022 ALTAMURA - Tel. 080.3115518 - Fax 080.3149258 - Cod. Fisc. 82014200727

Sito Web: [www.iissdenora.gov.it](http://www.iissdenora.gov.it) E-mail: [bais004007@istruzione.it](mailto:bais004007@istruzione.it) PEC: [bais004007@pec.istruzione.it](mailto:bais004007@pec.istruzione.it)

### Circolare n. 47 del 09/11/2020

**Ai sigg. docenti**  
**Agli AA.AA. segreteria didattica**

<b>Oggetto:</b>	<b>Indicazioni normative e adempimenti relativi agli alunni con DSA e con altri bisogni educativi.</b>
-----------------	--

La C.M. MIUR n. 8 del 06/03/2013 - *Direttiva Ministeriale MIUR del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"*. **Indicazioni operative**- così prevedeva in merito alla compilazione dei PDP per gli alunni con BES:

*<<...è necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata in Consiglio di classe - ovvero, nelle scuole primarie, da tutti i componenti del team docenti - dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente scolastico (o da un docente da questi specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia ...>>*

La successiva **Nota MIUR prot. n°1143 del 17/05/2018 -L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno-** richiama la CM MIUR n. 8 del 06/03/2013, riconoscendo che:

*<<...l'intento della CM del 2013 era quello di indurre il personale scolastico ad una maggiore presa in carico anche degli studenti che non fruissero delle tutele della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 e della Legge 8 ottobre 2010 n. 170, attraverso il riconoscimento del disagio, anche temporaneo, fisico, psicologico, economico sociale e la conseguente realizzazione di percorsi di flessibilità e di pratiche di individualizzazione e di personalizzazione nella progettualità educativa e didattica. La citata nota suggeriva alcuni fra gli strumenti di progettazione, condivisione e documentazione ritenuti adeguati al perseguimento del successo formativo degli alunni con BES che, per diverse cause, manifestassero varie forme di disagio/svantaggio.*

*La documentazione proposta, seppur utile a condividere scelte e finalità, ha spesso appesantito l'attività scolastica tanto da essere intesa da molti docenti alla stregua di meri adempimenti burocratici...>>*

Tuttavia, aggiunge la stessa nota

*<<...il docente è chiamato a svolgere la propria professione affinché tutti e ciascuno raggiungano il successo formativo...>>*

e, più avanti, la scuola deve fare in modo che

*<<...a ciascuno sia data la possibilità di vedersi riconosciuto nei propri bisogni educativi "normali", senza la necessità di ricorrere a documenti che attestino la problematicità del "caso", fermo restando le garanzie riconosciute dalla Legge n.104/1992 e dalla Legge n.170/2010. I docenti e i dirigenti che contribuiscono a realizzare una scuola di qualità, equa e inclusiva, vanno oltre le etichette e, senza la necessità di avere alcuna classificazione "con BES" o di redigere Piani Didattici Personalizzati, riconoscono e valorizzano le diverse normalità, per individuare, informando e coinvolgendo costantemente le famiglie, le strategie più adeguate a favorire l'apprendimento e l'educazione di ogni alunno loro affidato. In questa dimensione la soluzione al problema di un alunno non è formalizzarne l'esistenza, ma trovare le soluzioni adatte affinché l'ostacolo sia superato...>>*

Pertanto, alla luce di quanto sopra, fermo restando che il C.d.C. provvederà, previa rilevazione degli stili di apprendimento, delle potenzialità e delle carenze di ogni singolo/a studente/studentessa, ad adottare un modello didattico improntato al principio della personalizzazione educativa volta a rafforzare e innalzare le competenze, per i casi certificati si porranno in essere i seguenti adempimenti:

### **Il Consiglio di Classe**

1. Individua eventuali alunni con determinati bisogni educativi (alunni con DSA, con ADHD, con svantaggio socioeconomico, alunni stranieri che non comprendono la lingua italiana ecc.). Tale individuazione, nell'ottica di una didattica inclusiva che va **“oltre i BES”**, ha una mera funzione di orientamento riguardo al contesto della classe e dell'Istituto. Non si intende, pertanto, esprimere una suddivisione degli alunni in categorie né parcellizzare le dinamiche degli interventi di insegnamento/apprendimento all'interno della classe, bensì calibrare adeguatamente al contesto gli interventi didattici ottimizzando il profitto di tutti gli alunni.
2. Compila la scheda di rilevazione, depositata nella bacheca di argo DidUp.
3. **Nel corso della riunione, prevista nel mese di novembre e alla quale parteciperanno anche i genitori degli alunni interessati, elabora obbligatoriamente il PDP formale in caso di alunni con DSA ex L. 170/2010 o, comunque, con altre tipologie di difficoltà di apprendimento supportate da certificazione. Per quanto riguarda gli alunni con altre tipologie di bisogni educativi speciali, il C.d.C. ha la facoltà di decidere se redigere o meno un PDP formale (qualora non lo si dovesse redigere, comunque nel verbale occorre indicare le misure, i metodi e le strategie che il CdC intende adottare). Per quanto riguarda gli alunni frequentanti il primo anno, il PDP costituisce parte integrante del PFI.**

### **Il Coordinatore di classe**

1. Cura la compilazione della scheda di rilevazione insieme ai docenti del C.d.C.
2. Cura l'eventuale stesura del **PDP, da redigersi rigorosamente con la collaborazione di tutti i docenti della classe nel corso dei CC.dd.CC. di novembre.**
3. In assenza della famiglia nella seduta del C.d.C., convoca la stessa per completare il documento nelle parti di loro competenza. Si ricorda che il PDP è un contratto che si stipula fra scuola e famiglia, definendo in modo puntuale quali siano i compiti dell'una e dell'altra, che **INSIEME** concorreranno al successo formativo dell'alunno. Il documento sarà, quindi, sottoscritto dai genitori (entrambi se separati, ai sensi della Nota Miur prot. 5336 che stabilisce le indicazioni operative per l'attuazione in ambito scolastico della L. 54/2006) e dal DS.  
Nell'ipotesi, fortemente non auspicabile, che il PDP non sia stato redatto con la collaborazione e la condivisione della famiglia, le firme dei genitori assumono il significato di presa visione del documento. La mancata condivisione della famiglia non esime i docenti dalla stesura e dall'applicazione del PDP, che è parte integrante degli atti di documentazione della progettazione docente.  
Se la famiglia rifiuta di firmare il PDP, la scuola può solo attenersi al **“rispetto delle diversità individuali”**, come indicato nella legge 53/2003 in riferimento alla **“definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”**.
4. Consegna in Segreteria Didattica tutte le schede utilizzate e il PDP, in formato cartaceo, firmato da tutti i docenti di classe, dai genitori dell'alunno interessato e dal DS, entro il **30 novembre**, per il suo inserimento nel fascicolo personale dell'alunno. Copia sarà allegata al registro dei verbali del Consiglio di Classe. Informerà i genitori che, qualora volessero acquisire copia del PDP, potranno farlo previa richiesta formale rivolgendosi alla segreteria didattica.
5. Inserisce il PDP in formato elettronico nell'apposita cartella della bacheca di classe del registro elettronico.

Si raccomanda massima attenzione nel trattamento dei dati sensibili ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 **“Codice in materia di protezione dei dati personali”** e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

Si ricorda che la scelta della dispensa da un obiettivo di apprendimento deve rappresentare l'ultima opzione. Si pone in evidenza, inoltre, che molti strumenti compensativi non costituiscono un ausilio **“eccezionale”** o alternativo a quelli utilizzabili nella didattica **“ordinaria”** per tutta la classe; al contrario, essi possono rappresentare un'occasione di arricchimento e differenziazione della didattica a favore di tutti gli studenti (ad esempio uso delle mappe concettuali o di altri organizzatori concettuali e di supporti informatici). Si fa presente, in ultimo, che in sede di esame di stato solo per i DSA ex L. 170/2010 sono ammesse misure dispensative.

### **SI RACCOMANDA DI OTTEMPERARE ALLE SCADENZE TEMPORALI STABILITE**

La Funzione Strumentale Area 5 (cell. 3283833846) supporterà con la propria consulenza sia i docenti che i genitori e gli studenti per tutto ciò che attiene alla procedura di redazione del PDP.

Nella bacheca di argo, categoria inclusione, saranno presto depositati:

- La griglia di osservazione, che i docenti dovranno utilizzare, in particolar modo nelle classi prime, al fine di individuare eventuali casi sospetti di alunni con DSA e darne conseguente comunicazione ai genitori. Gli stessi potranno, quindi, avviare la procedura di accertamento e relativa certificazione.
- Modelli PDP (aggiornati)
- Scheda di rilevazione (aggiornata).

La presente circolare viene pubblicata sul sito [www.iissdenora.gov.it](http://www.iissdenora.gov.it) e sulla bacheca di Argo DidUp. I sigg. Docenti ne prenderanno visione.



**Il Dirigente Scolastico**

**ing. Giuseppe Achille**

*Firma autografa sostituita a  
mezzo stampa ai sensi e per gli effetti  
dell'art. 3, c.2 del D.Lgs. n.39/93*